



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Aderente a UNI Global Union

Roma, 20 febbraio 2015

Comunicato alle Strutture Rinnovo Ccnl: Abi ritira le pregiudiziali e accetta rinnovo contrattuale che non sia a costo zero

Si è conclusa con la riapertura del confronto e la definizione di un calendario di incontri la riunione di venerdì 20 febbraio tra Abi e Organizzazioni Sindacali, convocata dalla parte datoriale dopo lo sciopero nazionale di bancari dello scorso 30 gennaio, che ha visto una partecipazione enorme e compatta delle lavoratrici e dei lavoratori.

In avvio di trattativa il presidente del Comitato Affari Sindacali e del Lavoro di Abi Alessandro Profumo ha dichiarato che, pur rimanendo ferme le posizioni delle banche rispetto ai temi in discussione e le preoccupazioni sulla stabilità del settore, venivano tolte le pregiudiziali per la cancellazione degli scatti di anzianità e per la riduzione delle voci di calcolo del Tfr, che l'Abi aveva posto come condizione per continuare le trattative causando la rottura del confronto e la mobilitazione dei lavoratori.

Le Organizzazioni Sindacali hanno evidenziato che nella storia delle relazioni sindacali nel settore del credito mai si era verificata, nella storia delle relazioni sindacali nel credito, una situazione in cui l'Abi ponesse in atto un attacco della violenza e perentorietà che si è registrata rispetto a questo rinnovo contrattuale, arrivando a disdettare il Contratto Nazionale per due volte.

In particolare si è sottolineato il tentativo dell'Abi di sfruttare a livello uno scenario sociale e politico in cui è in atto il tentativo di indebolire il ruolo del sindacato e della contrattazione collettiva, ponendo condizioni penalizzanti per le lavoratrici e i lavoratori in tema di sostenibilità del costo del lavoro, della contrattazione di secondo livello, sul ruolo del Contratto Nazionale ridotto rispetto alla contrattazione aziendale e sulle dinamiche di aumento retributivo legato all'inflazione.

Alla luce di questa considerazione le Organizzazioni Sindacali hanno appreso con soddisfazione il ritiro delle pregiudiziali, ma hanno chiarito che permangono notevoli differenze rispetto ai temi in questione. In proposito il sindacato quindi:

- ha dichiarato di non temere uno scenario caratterizzato dalla disdetta del Contratto Nazionale, prevedendo in tal caso l'avvio di migliaia di vertenze legali e il ripristino della conflittualità a livello nazionale con estensione diffusa nelle aziende e nei Gruppi;
- ha ribadito il valore del Contratto Nazionale evidenziando la necessità che il rinnovo abbia una solida valenza sociale, con tutela e valorizzazione dell'occupazione e dell'Area Contrattuale;
- ha evidenziato una posizione ferma rispetto al fatto che il rinnovo contrattuale non potrà essere a costo zero per le parti datoriali;
- ha richiesto la ricerca di soluzioni che limitino o eliminino l'impatto del jobs act sui nuovi assunti nel settore del credito.

In tale ambito la Uilca ha dichiarato di considerare opportuno e necessario stilare un calendario per discutere in concreto i temi del rinnovo contrattuale,



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

con una trattativa che entri nel merito di tutte le questioni, rispetto alle quali non ci sono pregiudiziali di sorta, pur evidenziando che alcune soluzioni prima possibili per il passaggio del tempo e del mutato contesto non saranno più percorribili.

La Uilca ha inoltre evidenziato che il sindacato nel tempo ha dimostrato enorme flessibilità in termini di trattativa e di relazioni sindacali, nell'ambito delle riorganizzazioni aziendali e di dichiarazioni alla stampa.

Allo stesso tempo la Uilca considera necessario che lo sforzo reciproco che le parti produrranno al tavolo per raggiungere un accordo, se prevede che ci sia, come è stato detto, una flessibilità delle parti nella discussione sui vari temi, deve anche prevedere che non vi siano fughe in avanti da parte delle aziende e dei Gruppi, con iniziative che scavalcano il Contratto Nazionale, con proposte diverse a singoli o gruppi di lavoratori.

Situazioni di questo genere si stanno verificando e contribuiscono ad alimentare quel percorso di indebolimento della portata del Contratto Nazionale, del suo ruolo sociale e di riferimento per la categoria, che invece noi rivendichiamo con forza e sono stati prima richiamati.

In riferimento all'ipotesi di dover far approvare un eventuale rinnovo del Contratto Nazionale con un referendum, la Uilca ha sottolineato che esiste un regolamento, approvato da tutte le Organizzazioni Sindacali e dall'Abi, che prevede i meccanismi di maggioranza necessari per rendere valido un accordo.

Allo stesso tempo la Uilca ha ribadito che se entrasse nel merito di una situazione referendaria Allora ribadirebbe con ulteriore forza la sua convinzione sulla necessità di cambiare nel sistema del credito le logiche di rappresentanza, passando dalle Rappresentanze Sindacali Aziendali alle Rappresentanze Sindacali Unitarie.

L'Abi ha replicato alle posizioni sindacali che fin dall'inizio del confronto per il rinnovo del Contratto Nazionale ha evidenziato con una serie di dati le difficoltà dello scenario economico e di possibilità di reddito in cui operano le banche, le quali hanno sempre posto quindi come basilare il tema dei costi nella logica della sostenibilità del sistema. La parte datoriale ha quindi precisato che non c'è da parte delle banche nessuna volontà di destrutturare il Contratto Nazionale o di indebolire la contrattazione collettiva nazionale, ma che una situazione in cui una struttura dei costi per il 65% condizionata da quello del lavoro implica che su questo tema si debba lavorare.

Allo stesso tempo l'Abi ha aggiunto che ritirando la pregiudiziale su interventi strutturali sugli scatti di anzianità e sul Tfr, evidentemente è consapevole che abbia chiaro che il rinnovo del Contratto Nazionale non potrà essere a costo zero. In ogni caso ha ribadito che, essendo il tema dei costi centrale nell'ambito del rinnovo contrattuale, se non sarà a costo zero potrà esserlo a costi molto contenuti.

L'Abi ha aggiunto di non temere anch'essa uno scenario caratterizzato dalla disapplicazione del Contratto Nazionale.

Il sindacato ha quindi dichiarato che intende raggiungere il rinnovo del Contratto Nazionale entro il 31 marzo e si impegna con ogni sforzo in tal senso.



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

In conclusione della riunione si è definito il seguente calendario dei prossimi incontri da tenersi sempre a Roma:

mercoledì 25 febbraio ore 10;

giovedì 5 marzo ore 10;

martedì 10 marzo ore 10.

La data del 5 marzo inizialmente avrebbe dovuto tenersi lunedì 2 marzo, ma le Organizzazioni Sindacali hanno respinto tale ipotesi, evidenziando che in tale data è programmato lo sciopero delle Banche di Credito Cooperativo, contro la posizione che Federcasse sta tenendo nell'ambito del rinnovo del Contratto Nazionale nel mondo cooperativo.

Il sindacato ha quindi espresso all'Abi il massimo sostegno a tale mobilitazione, considerando del tutto impropria e grave l'atteggiamento di Federcasse, che si configura peraltro in contraddizione con quello di Abi, sebbene sieda, seppur senza diritto di voto, nell'Esecutivo dell'Associazione Bancaria.

Fraterni saluti

per La Segreteria Nazionale

Fulvio Furlan